la Casa del Sole
comunità terapeutica

Bilancio Sociale esercizio 2024

La Casa del Sole Cooperativa Sociale.

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017.
Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali.

Parte Introduttiva

Presentazione e dati Anagrafici

Introduzione

La **Cooperativa Sociale La Casa del Sole**, con la redazione del Bilancio Sociale 2024, adempie alle fondamentali funzioni di comunicazione, sia interna che esterna, e di trasparenza.

L'obiettivo principale è fornire una visione il più possibile precisa e veritiera del lavoro svolto, evidenziando le motivazioni, i principi e i valori che lo guidano.

Il Bilancio Sociale rappresenta inoltre uno strumento prezioso per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia interna. Esso permette di misurare la capacità della cooperativa di raggiungere gli obiettivi prefissati e condivisi, dimostrando la sua affidabilità nel mantenere gli impegni assunti verso tutti gli stakeholder con cui si relaziona quotidianamente nello svolgimento delle proprie attività.

La lettera del Presidente

Carissimi,

nel corso del 2024, la cooperativa ha continuato a perseguire con determinazione gli obiettivi prefissati, tra cui la ristrutturazione dell'immobile acquistato, destinato a diventare la nuova sede per le doppie diagnosi, e la cura dei 300 alberi di bergamotto della nostra impresa agricola.

Abbiamo inoltre realizzato importanti azioni di prevenzione e cura delle dipendenze e del disagio sociale, realizzando diversi progetti:

- Progetto GAP **"Fate il Nostro Gioco"** – Attività di prevenzione e cura per le dipendenze da Gioco d'Azzardo.
- Progetto **"SE.PO.PAS"** - Sentieri Ponti e Passerelle per il diritto alla crescita e allo studio - NEET.
- Progetto **"A Carte Scoperte"** – Attività di prevenzione, ascolto, presa in carico per le dipendenze da Gioco d'Azzardo.

I risultati ottenuti ci riempiono di orgoglio per il percorso intrapreso, ma restiamo costantemente orientati verso un miglioramento continuo.

Buona lettura!

Nota metodologica

La scelta di redazione del bilancio sociale è nata all'interno del Consiglio di Amministrazione che ha sostenuto e incoraggiato la sua realizzazione.

La bozza viene discussa in Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci. Nella costruzione del bilancio sociale è costate il riferimento alle linee guida e metodologie condivise a livello nazionale e internazionale.

Ragione Sociale

LA CASA DEL SOLE Cooperativa Sociale	
Partita IVA e Codice Fiscale	02059980801
Forma Giuridica	Cooperativa Sociale
Settore Legacoop	Sociale
Anno Costituzione	2000
Associazione di rappresentanza	Legacoop
Associazione di rappresentanza: Altro	Calabria Crea (Coordinamento Regionale Enti Accreditati)

Reti

Forum del Terzo Settore

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività
Prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Descrizione attività svolta
La Cooperativa Sociale La Casa del Sole gestisce:

- **Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo denominato Comunità Terapeutica La Casa del Sole**

Il servizio è accreditato definitivamente dalla Regione Calabria con Decreto n. 302 del 14/10/2024 per 30 (trenta) posti letto residenziali per dipendenze patologiche, di cui n. 6 riservati a persone in doppia diagnosi e n. 7 riservati a persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Beneficiari: Il servizio residenziale terapeutico riabilitativo si rivolge a uomini, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con problemi legati alla dipendenza patologica o in comorbilità psichiatrica (disagio psichico lieve o moderato) o sottoposti a misure di restrizione della libertà personale (affidamenti in prova, arresti domiciliari, ecc.).
Il servizio è a carattere residenziale, pertanto attivo nell'arco delle 24 ore per 365 giorni. La complessità delle problematiche legate alla dipendenza patologica richiede molto spesso un temporaneo allontanamento dal contesto di vita abituale, la struttura offre in percorso di cura e recupero delle capacità individuali e livelli di autonomia per un adeguato reinserimento sociale
Le prestazioni sociosanitarie fornite sono:

- Accoglienza di pazienti dipendenti da sostanze d'abuso anche sottoposti, ove ritenuti idonei al programma e in assenza di controindicazioni, a trattamenti farmacologici con agonisti o sintomatici;
- Valutazione diagnostica multidisciplinare;
- Attuazione di un programma terapeutico predefinito e personalizzato di durata concordata dall'ente gestore con l'utente ed in accordo con il Ser.T. di riferimento (di durata non superiore ai ventiquattro mesi, fatto salvo per i soggetti con provvedimenti dell'autorità giudiziaria) con relativo monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente, ed eventuali modifiche;
- Consulenza e supporto psicologico individuale e di gruppo, effettuati in maniera continuativa;
- Attività di psicoterapia strutturata, individuale e di gruppo con cadenza adeguata alle necessità dei singoli utenti;
- Gestione delle problematiche mediche generali adeguata alla tipologia e gravità delle problematiche dei singoli pazienti e comunque, per almeno tre ore la settimana;
- Assistenza notturna.

Il processo di cura prevede una durata media non superiore ai 24 mesi, periodo questo che viene gestito comunque in maniera molto dinamica e flessibile, sulla base delle esigenze presentate degli utenti e dai rispettivi progetti terapeutici riabilitativi individualizzati. Fatto alvo i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria per i quali la durata del programma spesso coincide con quella della pena da scontare.
L'équipe clinica è composta psicologi, educatori, assistenti sociali e operatori sociosanitari. Gli utenti beneficiano di un progetto terapeutico individualizzato che stabilisce obiettivi a breve, medio e lungo termine, metodologia e verifica del progetto stesso.

- Reinserimento sociale

Importantissimo è il reinserimento socio lavorativo che la cooperativa svolge in collaborazione della Cooperativa Sociale la Casa di Miryam, nelle diverse fasi del progetto terapeutico individualizzato. In quest'ottica è stata fondata la Azienda agricola La Casa del sole impegnata nella coltivazione di bergamotti.

- **Servizio Centro Ascolto** rivolto ai singoli soggetti, le coppie e le famiglie che si trovano ad affrontare problemi di dipendenza, disturbi del comportamento alimentare, del gioco patologico, problemi sessuali, disturbi psicologici e sociali.

Le prestazioni offerte sono:

- Accoglienza a persone, coppie e famiglie che chiedono uno spazio di condivisione dei propri problemi
- Ascolto, sostegno psicologico e sociale;
- Segretariato sociale;
- Consulenza e terapia famigliare secondo la metodologia sistemico relazionale;
- Orientamento verso i servizi pubblici o privati, in base alla molteplicità ed eterogeneità dei bisogni espressi;
- Creare opportunità di ascolto e di incontro tra individui, coppie e nuclei familiari che presentano le stesse problematiche al fine di sviluppare dinamiche di auto-aiuto

L'equipe terapeutica è composta da psicologi, educatori, assistenti sociali e operatori sociosanitari. Il servizio di Centro ascolto funziona su appuntamento.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Progettazione ed erogazione di servizi sociosanitari finalizzati alla prevenzione, cura, riabilitazione e inserimento sociale di persone con dipendenza patologica.

Principale attività svolta da statuto di tipo B
Coltivazioni di agrumi, di frutti oleosi, di ortaggi in foglia, a fusto, a frutto, in radici, ecc..

La cooperativa sociale La Casa del sole ha sede nella città di Reggio Calabria, caratterizzata da povertà relativa e difficoltà occupazionali. Il reddito pro capite nella regione Calabria si aggira fa i 15.000 e i 18.500 euro, di poco più alto della media regionale e più basso sensibilmente della media nazionale che si aggira intorno ai 24.000.

La deprivazione sociale e materiale cresce in Calabria più che in altre regioni. Se nella nostra regione, nel 2022, le persone povere si assestavano all'11, 8%, nel 2023 il numero è balzato al 20,7%. Mentre nel 2022 il 42% dei residenti era a forte rischio povertà o esclusione sociale, nel 2023 questo dato si è ulteriormente aggravato toccando punte del 48%.

Un primo aspetto da non tralasciare è quello relativo alle condizioni delle famiglie: l'inflazione erode sempre più i redditi con una progressiva perdita di potere d'acquisto, spingendo verso la soglia della povertà un numero enorme di cittadini e cittadine che non riescono più ad affrontare le spese quotidiane, a pagare l'affitto, rinunciando persino a curarsi. A tal riguardo, il rapporto Bes, relativamente all'ambito sanitario, documenta che nel 2023 il 4,2% degli italiani hanno dovuto rinunciare a visite mediche o accertamenti diagnostici per problemi economici: l'1,3% in più rispetto al 2022. Quello che maggiormente colpisce è che neanche chi lavora può considerarsi al riparo dal rischio di povertà assoluta. Il cosiddetto "working poor" è un altro fenomeno dilagante e allarmante. La fragilità economica è stata causata anche dall'aumento generalizzato dei prezzi arrivando all'assurdo paradosso, spiega il primo cittadino, per cui le famiglie, nel 2023, pur riducendo i consumi, si sono ritrovate a spendere un + 9% rispetto all'anno precedente. Inoltre, l'incidenza di povertà assoluta si conferma più marcata per le famiglie con almeno un figlio minore (12%). Le condizioni sociali della Regione Calabria rimangono quindi tra le più critiche nel panorama nazionale anche con la cronica difficoltà occupazionale che contraddistingue questi territori, il tasso di disoccupazione a Reggio Calabria è del 22,8% contro il 13,1% nazionale e con un tasso di ricambio della popolazione attiva molto elevato, che documenta la grande difficoltà dei giovani qualificati ad entrare nel mondo del lavoro. A questo si aggiunge un tasso di abbandono scolastico che per la fascia di età dell'obbligo raggiunge il 20% anche in questo caso significativamente oltre il dato nazionale. Tutto questo diventa humus adatto per la proliferazione del disagio sociale.

Lo scenario regionale è altrettanto apocalittico. La sanità regionale calabrese ha manifestato una grave carenza nella qualità dei servizi e delle prestazioni offerte accompagnata da una totale assenza di una corretta amministrazione della spesa. Motivo di preoccupazione è stato dato dalla conferma di pericolosi condizionamenti malavitosi, facilitati da mancanza di trasparenza, incertezza dei dati e incapacità manageriali, degli organi amministrativi di alcune Aziende Sanitarie Calabresi tali da determinare il loro scioglimento per infiltrazione mafiose. Tutto ciò ha portato nel 2009 all'approvazione del Piano di Rientro del Disavanzo sanitario della Regione Calabria. Tutto ciò ha inciso notevolmente sulle politiche sanitarie determinando un ridimensionamento della spesa pubblica anche per le dipendenze patologiche, fanalino di coda della sanità nazionale.

L'emergenza Covid ha esasperato ulteriormente la grave condizione di disagio sociale della regione creando i presupposti per la ulteriore diffusione capillare dell'organizzazione criminale.

Sede Legale

Ragione Sociale	LA CASA DEL SOLE Cooperativa Sociale
Sede Legale:	Via Ravagnese Gallina II tronco 226 – 89131 Reggio Calabria
Partita I.V.A.:	02059980801
Codice fiscale:	02059980801
N° Telefono:	+39 0965 682.018
N° Fax:	+39 0965 682.185
E-mail	info@comunitalacasadelsole.it
web	www.comunitalacasadelsole.it

Sede Operativa

Ragione Sociale	LA CASA DEL SOLE Cooperativa Sociale
Sede Operativa Comunità Terapeutica:	Via Ravagnese Gallina II tronco 226 – 89131 Reggio Calabria
Codice ATECO	87.2 – Gestione struttura per riabilitazione e reinserimento sociale dipendenze patologiche
Sede Operativa Agricoltura Sociale:	Via San Nicola, 19 – 89131 Reggio Calabria
Codice ATECO:	01.13.1 – 01.23 – 01.26 – Coltivazione di agrumi, di frutti oleosi e di ortaggi
Partita I.V.A.:	02059980801
Codice fiscale:	02059980801
N° Telefono:	+39 0965 682.018
N° Fax:	+39 0965 682.185
E-mail	info@comunitalacasadelsole.it
web	www.comunitalacasadelsole.it

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

Nel giugno del 1985, un gruppo di giovani napoletani, con esperienze di vita diverse, insieme a un gruppo di

professionisti reggini attivi nel sociale, riaprirono i cancelli di una casa allora abbandonata per fondare una comunità terapeutica dedicata al recupero di persone con dipendenze. Così iniziò la nostra storia.

Nel 2000, i fondatori decisero di trasformare la natura giuridica dell'ente gestore della Comunità, passando da un'associazione di volontariato a una cooperativa sociale.

Nel 2001, alcuni dei soci fondatori della Cooperativa sociale La Casa del Sole diedero vita alla Cooperativa Sociale La Casa di Miryam, con l'obiettivo di promuovere e agevolare il reinserimento lavorativo degli utenti della Comunità Terapeutica La Casa del Sole.

Proseguendo su questa strada, nel 2016 i soci fondatori diedero vita all'impresa agricola "La Casa del Sole", sempre con l'intento di creare opportunità di lavoro per chi aveva concluso il percorso terapeutico.

Mission, Vision e Valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La Casa del Sole è una cooperativa sociale che ha come principale **Mission** *promuovere, progettare ed erogare servizi sociosanitari per la prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale delle dipendenze patologiche*.
Gli elementi che contraddistinguono il nostro lavoro sono la responsabilità e la professionalità, qualità e personalizzazione degli interventi e delle attività proposte.

Vision
I nostri servizi sono preposti a migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone, accrescerne l'autonomia e l'inclusione sociale.

Per raggiungere questo, la Cooperativa garantisce di:

- Erogare servizi di eccellenza, puntando sulle competenze professionali dei propri dipendenti e sulla loro formazione continua.
- Attivare iniziative di inserimento lavorativo adeguate ai cambiamenti che il lavoro sta subendo in questi anni e che siano corrispondenti alle esigenze del nostro territorio.
- Puntare al benessere delle comunità territoriale e diffondere un comune senso di prossimità, diventano attori principali nella creazione di un welfare di comunità.
- Alimentare una rete vincente di relazioni e valori condivisi.

Principi
I principi generali a cui si ispira la cooperativa sono:

- **L'attenzione alla persona** – la Cooperativa privilegia l'attenzione all'unicità della persona, alla specificità della sua condizione, alle relazioni significative per la sua realizzazione e per il suo stesso progetto di vita;
- **L'attenzione ai servizi,** intesi come un bene comune il cui risultato investe positivamente sia i singoli ai quali è direttamente dedicato sia la comunità e il sistema sociale;
- **L'attenzione al lavoratore,** che significa qualificazione professionale, miglioramento dell'efficacia organizzativa e gestionale, stabilità di condizioni occupazionali.

A questi si aggiungono i principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: la mutualità, la solidarietà, un'equa distribuzione dei beni, il lavoro come reciproca collaborazione in base della capacità di ciascuno, la democraticità interna ed esterna, l'equilibrio della responsabilità rispetto ai ruoli.

Più in generale, i 7 principi cooperativi, ovvero le linee guida con cui le cooperative mettono in pratica i propri valori, sono:

1) Adesione libera e volontaria;
2) Controllo democratico da parte dei soci;

3) Partecipazione economica dei soci;
4) Autonomia e indipendenza;
5) Educazione, formazione e informazione;
6) Cooperazione tra cooperative;
7) Interesse verso la comunità.

Valori

Dai principi generali e cooperativi discendono i Valori della Cooperativa che contraddistinguono i rapporti costanti e continuativi con i propri stakeholder:

Responsabilità _ Rispetto _ Ascolto _ Professionalità _ Equità _ Trasparenza _ Correttezza _ Qualità del servizio _ Valore della cooperazione _ Collaborazione _ Legalità

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La Cooperativa si inspira al principio base "Se me lo dici me lo ricordo, se me lo spieghi me lo ricordo, se mi coinvolgi lo condivido" per quanto riguarda la definizione, condivisione della visione e della mission.
La mission aziendale si esplica definendo struttura, funzioni e ruoli e chiarendo quali competenze siano necessarie per rendere la cooperativa efficace e efficiente. Per competenze si intende non solo quanto già acquisito ma anche la capacità di ogni persona di crescere professionalmente, affidandogli incarichi più ampi, diversi e più impegnativi. Significa liberare il patrimonio di conoscenze, di esperienze e di motivazione che è già presente nei lavoratori ma che è sottovalutato.
Una volta illustrata a tutti i dipendenti la mission e la vision aziendale, si sono definiti gli obiettivi dei singoli processi che caratterizzano l'azienda e a cui singolarmente o a gruppi sono stati assegnati i dipendenti ai vari livelli. Si è dato ai dipendenti il potere, la libertà e le informazioni per prendere informazioni e partecipare attivamente alla vita dell'organizzazione.

Governance

Sistema di governo

L' art 23 dello Statuto, relativamente all'amministrazione e al controllo della Cooperativa, prevede i seguenti organi sociali, dei quali disciplina modalità di nomina (se prevista), modalità di convocazione, funzioni e poteri:

- Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione
- L'organo di controllo se nominato o se prescritto dalla legge.

Assemblea dei Soci

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge e sono convocate dal Consiglio di Amministrazione.

L' Assemblea Ordinaria:

- approva il Bilancio consuntivo e il Bilancio Sociale;
- nomina gli amministratori, i Sindaci e il presidente del Collegio sindacale, e, ove richiesto, il soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
- delibera l'erogazione di trattamenti economici ulteriori, all'occorrenza un piano di crisi aziendale, il programma di mobilità;
- approva il regolamento interno;
- determina il compenso da corrispondersi agli organi di controllo;
- stabilisce l'ammontare della quota minima di capitale sociale da sottoscriversi da ogni Socio;
- delibera sull'eventuale erogazione del ristorno;
- adotta le procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento

L'Assembla Straordinaria si riunisce per deliberare:

- sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto Sociale;

- sulla nomina, sulla sostituzione e poteri dei liquidatori;
- sulla proroga della durata e sullo scioglimento anticipato della Cooperativa;
- sulla emissione delle azioni di sovvenzione, di partecipazione Cooperativa e sugli strumenti di debito,
- su ogni altra materia attribuita dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

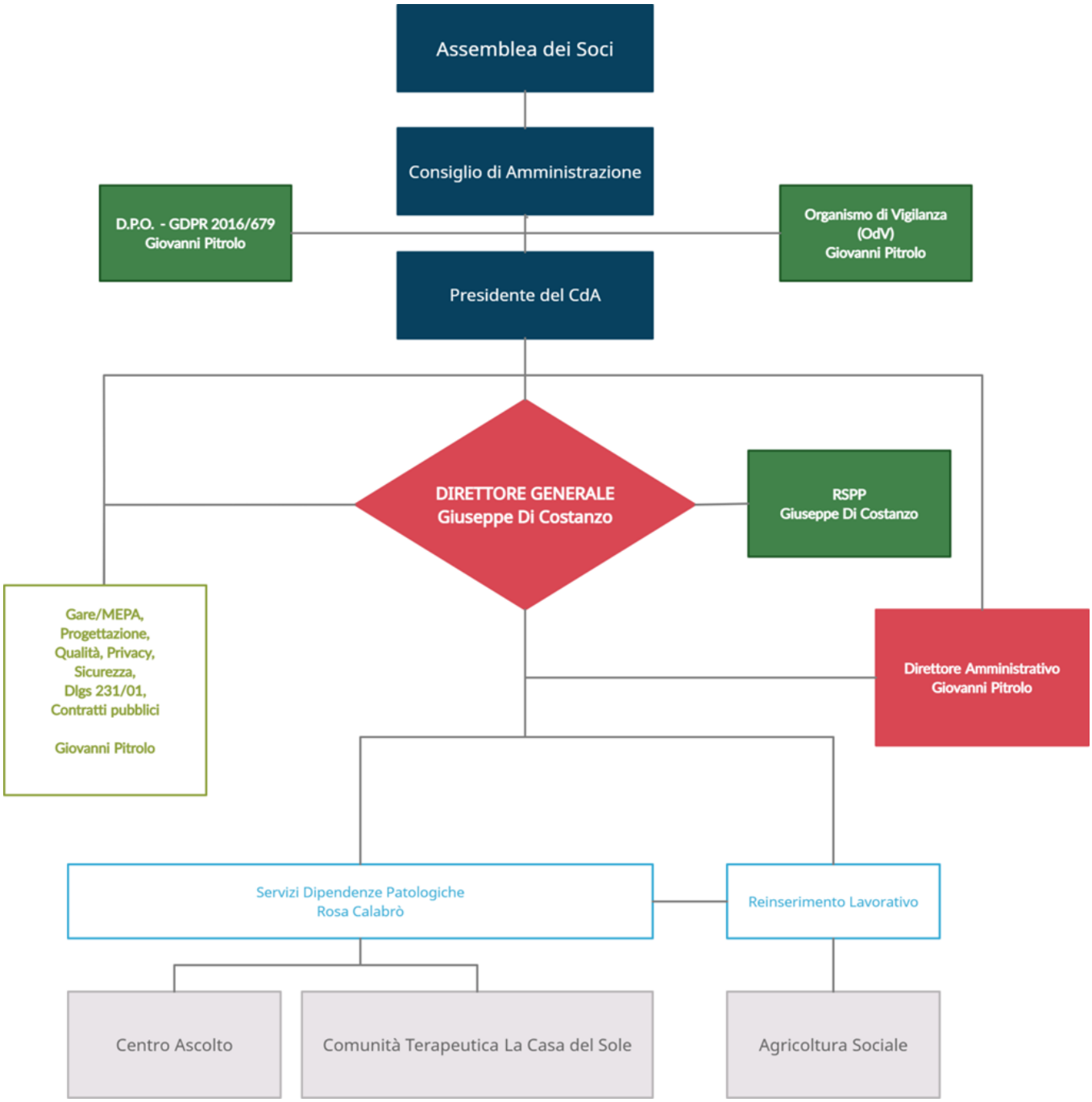
L' organo di controllo (collegio sindacale) è stato soppresso in data 18 novembre 2004 su decisione deliberata dai soci.

Sistema di Gestione esecutiva

Il sistema di gestione esecutiva della Cooperativa disi basa su tre differenti livelli di responsabilità:

1. Il Direttore Generale che svolge una funzione strategica e di indirizzo di tutta le attività e gestione delle Risorse Umane
2. La direzione operativa composta dal responsabile amministrativo che si occupa dell'Amministrazione e Finanza, Commerciale, Produzione, Pianificazione e Controllo, Sistemi Integrati oltre che governa i rapporti con la committenza in riferimento allo sviluppo degli specifici contratti, alle verifiche tecniche riguardanti la qualità e l'efficacia del servizio, allo sviluppo economico-amministrativo del contratto in essere.
3. Il responsabile dei Servizi che gestisce uno o più servizi, controlla e verifica tutti gli aspetti qualitativi e tecnici che caratterizzano la gestione. È un interlocutore sia per la committenza che per gli utenti.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperativa (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015, Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri: Il Presidente del Consiglio, il Vicepresidente e un consigliere. È l'organo deputato a gestire la cooperativa secondo l'indirizzo strategico determinato dall'Assemblea dei Soci, cui è subordinato e della cui fiducia deve godere nel corso di tutto il mandato, e nei limiti fissati da Statuto e dai regolamenti interni. Ha un mandato la cui durata è tre anni ed è rieleggibile. Il CDA della Cooperativa, a titolo esemplificativo:

- orienta la visione futura e decide il budget
- monitora l'andamento finanziario e gli investimenti
- ammette/dimette soci
- gestisce le relazioni strategiche verso l'esterno
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea
- redige i bilanci da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

In occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio, il Consiglio di Amministrazione relaziona all'Assemblea sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico nonché le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Presidente e Vicepresidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vicepresidente con funzioni vicarie.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Giuseppe Di Costanzo	Presidente del Consiglio di amministrazione	16-11-2003	22 anni

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Vincenzo Luigi Arcudi	Vice Presidente del Consiglio di amministrazione	29-06-2007	18 anni

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Giovanni Pitrolo Gentile	Consigliere del Consiglio di amministrazione	18-07-2000	25 anni

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente	Durata Mandato (Anni)	Numero mandati del Presidente
Giuseppe Di Costanzo	3	7

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti	Durata Mandato (Anni)	Maschi
Consiglio di amministrazione	3	3

Maschi	% Totale Maschi	Femmine	% Totale Femmine
3	100%	0	0.00%

da 41 a 60 anni	% Totale da 41 a 60 anni	oltre 60 anni	% Totale oltre 60 anni
1	33.34%	2	66.66%

Partecipazione

Vita associativa

Partecipazione all'assemblea dei soci

Nel corso del 2024 sono state convocate n. 1 di assemblee ordinarie dei soci. Il numero limitato dei soci, solo 7, permette comunque alti livelli di partecipazione da parte di tutti gli aventi diritto al voto.

Partecipazione al Consiglio di amministrazione

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti n. 4 di riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si evidenziano di seguito i temi di maggior rilevanza trattati all'ordine del giorno:

- Bilancio d'esercizio, consolidato e situazioni infrannuali periodiche;
- Rinnovo cariche sociali;
- Convocazioni Assemblee Ordinarie e Straordinarie;

Numero aventi diritto di voto

7

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (fisicamente presenti)	Indice di partecipazione
19 ottobre 2024	7	0	100.00%

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

Con il termine "portatori di interesse" o Stakeholders identifichiamo tutti i soggetti, intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni, che hanno con la cooperativa relazioni significative e che sono interessati in modo diverso alle attività e ai servizi offerti, e le cui azioni possono influenzare le capacità della cooperativa stessa di raggiungere gli obiettivi della propria mission.

La natura stessa della cooperativa e l'ambito nel quale agisce, dipendenze patologiche, ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni di interesse da parte di soggetti la cui natura e la cui distanza possono variare sensibilmente. I principali Stakeholders individuati dalla Cooperativa sono i seguenti:

INTERNI:

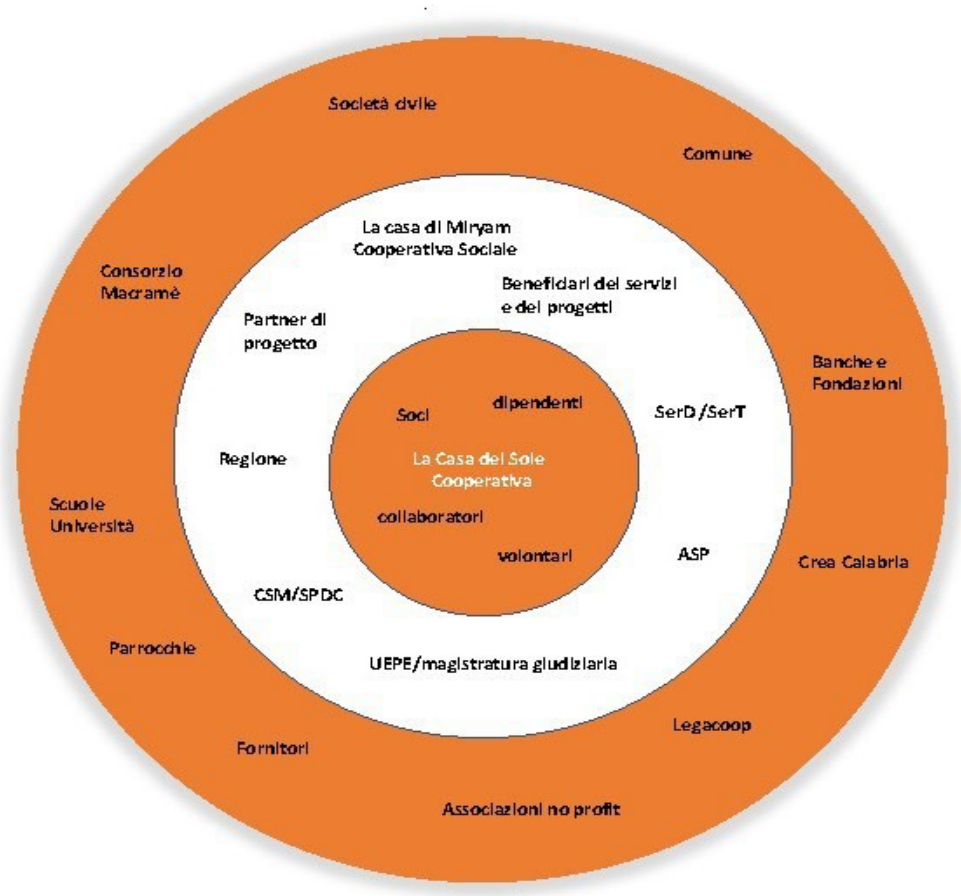
- Soci;
- Lavoratori e collaborati;
- Volontari.

ESTERNI:

- Beneficiari dei servizi e loro familiari (persone con problemi di dipendenza patologica);
- Istituzioni pubbliche (Regione, ASP, Enti Locali, UDEPE e Magistratura giudiziaria);
- Servizi committenti (Ser.D. o SerT territorialmente Competenti, CSM, SPDC);
- Altri soggetti del no profit locale, regionale, nazionale;
- Consorzi di appartenenza e rete della cooperazione sociale;
- Partner di progetto;
- Fornitori;
- Scuole e università;
- Banche e fondazioni;
- Territorio e comunità locale/collettività;

Sono stati individuati per ogni stakeholder i loro interessi e le loro aspettative e i corrispondenti impegni e responsabilità assunti dalla cooperativa nei loro confronti.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Vantaggi di essere socio

Secondo l'art. 5 del nostro statuto possono essere soci i lavoratori di ambo i sessi maggiorenni che esercitino mestieri attinenti alla natura delle attività della Cooperativa e che, per la capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale possano partecipare direttamente ai lavori della Cooperativa ed attivamente cooperare al suo esercizio e al suo sviluppo. Possono essere ammessi anche soci volontari nonchè persone giuridiche.

L'art 6 prescrive che chi intenda essere ammesso come socio dovrà presentare all'organo amministrativo domanda scritta con i seguenti dati ed elementi:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, domicilio e cittadinanza;
b) precisazione dell'effettiva attività di lavoro;
c) il numero delle quote del valore di euro 50,00 che si propone di sottoscrivere; d) versamento del sovraprezzo;
e) dichiarazione di attenersi al presente Statuto, ai Regolamenti e alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi Sociali.

L'Organo amministrativo delibera sulla domanda di ammissione.

Essere socio della Cooperativa La Casa del Sole significa porsi l'obiettivo di crescere insieme, aiutarsi e supportarsi a vicenda nello svolgimento delle rispettive attività. Lavorare su obiettivi comuni nello spirito della mutualità. la cooperativa si avvale dei soci per lo svolgimento delle proprie attività, mette a disposizione il proprio capitale, gli organismi di rete cui appartiene. I soci a loro volta mettono a disposizione della cooperativa il loro patrimonio di esperienze personali e professionali (scambio mutualistico).

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	4
Soci volontari	3
Soci partecipazione cooperativa	0

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori
4

Soci svantaggiati
0

Soci persone giuridiche
0

Focus Soci persone fisiche

Genere	**Maschi**	6	%86.00	
	Femmine	1	%14.00	
				Totale 7.00
Età	**dai 41ai 60 anni**	1	%28.57	
	Oltre 60 anni	6	%71.43	
				Totale 7.00
Nazionalità	**Italiana**	7	%100.00	
				Totale 7.00

Studi

Laurea	4	%57.14
Scuola Media Superiore	2	%28.57
Scuola Media Inferiore	1	%14.29

Totale 7.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	**da 6 a 10 anni**	**da 11 a 20 anni**	**oltre 20 anni**
0	0	0	7
0,00%	0,00%	0,00%	100,00%

Totale 7

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La cooperativa conta 8 dipendenti a tempo pieno e 3 professioniste con contratto di prestazione di opera professionale. La Cooperativa applica integralmente il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali.

Welfare aziendale

La cooperativa applica l'assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori e le lavoratrici a tempo indeterminato come previsto dall'art. 87 del CCNL cooperative sociali. Infatti, dal 2020 la cooperativa ha stipulato una convenzione con la Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo per l'erogazione a favore dei propri soci e dipendenti delle prestazioni mutualistiche di carattere prettamente sanitario elencate e descritte nel "Fondo integrativo sanitario Impresa Sociale 60", contribuendo con un importo annuo per conto di ciascun socio/lavoratore pari euro 60,00 a carico della Cooperativa.
La cooperativa prevede di strutturare un processo di definizione delle iniziative di welfare partendo dall'analisi dei reali bisogni dei dipendenti per individuare il tipo di benefit capace di rispondere alle loro esigenze

Occupati soci e non soci

Numero Occupati: **9**

Numero occupati svantaggiati: **0**

occupati soci maschi	occupati soci femmine	
3	1	
		Totale 4
occupati non soci maschi	occupati non soci femmine	
2	3	
		Totale 5
occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci da 41 a 60 anni
0	2	2
		Totale 4
occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci da 41 a 60 anni	occupati NON soci oltre 60 anni
4	1	0
		Totale 5
Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore
2	0	2
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo	

0	0

Totale 4

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore
4	1	0
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo	
0	0	

Totale 4

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
4	0	0

Totale 4

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
5	0	0

Totale 5

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
0	0	2	0

Totale svantaggiati 0 Totale NON svantaggiati 2

Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
2	0	0	0

Totale svantaggiati 2 Totale NON svantaggiati 0

Attività svolte dai volontari

I volontari sono una risorsa fondamentale per il mantenimento e lo sviluppo della Cooperativa, in quanto:
+ donano il loro tempo in maniera disinteressata;
+ contribuiscono in modo fattivo alle diverse attività nelle quali sono inseriti sulla base della loro esperienza personale e professionale.
In particolare, sono inseriti nel servizio di attività di sostegno, orientamento, accompagnamento lavorativo.

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto: CCNL COOPERATIVA SOCIALI

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	7	49,00%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	0	
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	1	13,00%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	1	13,00%
Collaboratori continuative	0	
Lavoratori autonomi	3	25,00%

Totale 12

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
17.531,45	35.443,00	2.02

Nominativo	Tipologia	Importo
Giuseppe Di Costanzo	Retribuzioni	35.443,00

Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Giuseppe Di Costanzo	Retribuzioni	35.443,00

Nominativo	Tipologia	Importo
Giuseppe Di Costanzo	Retribuzioni	35.443,00

Malattia e infortuni

Nell'anno di rendicontazione non sono stati rilevati infortuni e/o malattie professionali

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

In generale il luogo di lavoro è tipico delle organizzazioni del terzo settore dove è prevalente la vita di relazione all'insegna della collaborazione reciproca. Su 9 dipendenti 4 sono soci della cooperativa, nonchè gruppo fondatore della Comunità Terapeutica quindi accomunati da esperienze di vita e da condivisione di valori e di obiettivi. Il gruppo ha intrapreso un percorso di crescita, sperimentazione e verifica del proprio operato che ha portato ad una precisa identità di gruppo e di servizio offerto, quale struttura che opera una lettura sul sistema familiare.
L'inserimento dei nuovi dipendenti e collaboratori è avvenuto nel tempo in considerazione delle nuove esigenze della cooperativa, senza grandi difficoltà o conflitti, in considerazione anche della supervisione costante realizzata da un consulente esterno.
Il personale si è sempre dimostrato motivato e partecipe, nonostante le difficoltà incontrate nel corso degli anni. Non ultimo in periodo Covid, durante il quale il servizio di Comunità Terapeutica è rimasto attivo per garantire continuità di cura ai pazienti in trattamento.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Nel 2024 sono stati svolti diversi corsi di formazione che hanno coinvolto il personale in base alle rispettive mansioni e competenze professionali:

- Formazione cloud GISSS SaaS - sistema di gestione cartella clinica**.** Formatori esterni per tutto il personale;
- Formazione Sistema Gestione Qualità**:** Formatori - auditor interni, a seguito delle modifiche apportate dall'introduzione della cartella clinica;
- Formazione sulla sicurezza D. Lgs 81/08: RLS e Datore di Lavoro;
- Formazione sulla sicurezza D. Lgs 81/08: formazione generale sulla sicurezza per i lavoratori, rinnovo;
- Corso di Primo Soccorso e BLSD – rinnovo;
- Corso Formazione Antincendio – Rischio medio-rinnovo.
- Formazione HACCP – rinnovo

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

la Cooperativa gestisce il Servizio Terapeutico riabilitativo della Comunità Terapeutica La Casa del Sole, accreditato definitivamente dalla Regione Calabria con Decreto n. 302 del 14/10/2024 per 30 (trenta) posti letto residenziali per dipendenze patologiche, di cui n. 6 riservati a persone in doppia diagnosi e n. 7 riservati a persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Beneficiari: Il servizio residenziale terapeutico riabilitativo si rivolge a uomini, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con problemi legati alla dipendenza patologica o in comorbilità psichiatrica (disagio psichico lieve o moderato) o sottoposti a misure di restrizione della libertà personale (affidamenti in prova, arresti domiciliari, ecc.).
Il servizio è a carattere residenziale, pertanto attivo nell'arco delle 24 ore per 365 giorni. La complessità delle problematiche legate alla dipendenza patologica richiede molto spesso un temporaneo allontanamento dal contesto di vita abituale, la struttura offre in percorso di cura e recupero delle capacità individuali e livelli di autonomia per un adeguato reinserimento sociale

Le prestazioni sociosanitarie fornite sono:

- Accoglienza di pazienti dipendenti da sostanze d'abuso anche sottoposti, ove ritenuti idonei al programma e in assenza di controindicazioni, a trattamenti farmacologici con agonisti o sintomatici;
- Valutazione diagnostica multidisciplinare;
- Attuazione di un programma terapeutico predefinito e personalizzato di durata concordata dall'ente gestore con l'utente ed in accordo con il Ser.T. di riferimento (di durata non superiore ai ventiquattro mesi, fatto salvo per i soggetti con provvedimenti dell'autorità giudiziaria) con relativo monitoraggio delle condizioni psicofisiche dell'utente, ed eventuali modifiche;
- Consulenza e supporto psicologico individuale e di gruppo, effettuati in maniera continuativa;
- Attività di psicoterapia strutturata, individuale e di gruppo con cadenza adeguata alle necessità dei singoli utenti;
- Gestione delle problematiche mediche generali adeguata alla tipologia e gravità delle problematiche dei singoli pazienti e comunque, per almeno tre ore la settimana;
- Assistenza notturna;
- Reinserimento sociale.

Il processo di cura prevede una durata media non superiore ai 24 mesi, periodo questo che viene gestito comunque in maniera molto dinamica e flessibile, sulla base delle esigenze presentate degli utenti e dai rispettivi progetti terapeutici riabilitativi individualizzati. Fatto alvo i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria per i quali la durata del programma spesso coincide con quella della pena da scontare.

Metodologia: Gli utenti beneficiano di un progetto terapeutico individualizzato (PTI) sulle informazioni raccolte sia nella fase di preaccoglienza sia durante il primo mese di permanenza comunitaria.
Le aree che vengono indagate riguardano le modalità di funzionamento della personalità, di assunzione di sostanze, (uso reiterato/compulsivo, sporadico, per motivi ludico-ricreativi), l'eventuale disassuefazione, la valutazione della sua rete familiare, sociale e/o lavorativa, le attuali capacità di resilienza, presenza/assenza di comorbilità psichiatrica. Sulla base di questa analisi dei bisogni vengono individuati nel progetto individualizzato obiettivi a breve, medio e lungo termine azioni volte al raggiungimento degli stessi.
Il progetto evolve con lo sviluppo del percorso individuale diviso per fasi e soggetto a costante valutazione e monitoraggio.

Monitoraggio e misurazione del processo
Per tenere sotto controllo il processo di erogazione del servizio il responsabile del programma monitora gli indicatori individuati nel rispetto delle norme previste dal sistema di qualità adottato. Il lavoro di monitoraggio prevede verifiche costanti interne, attraverso l'utilizzo di scale di valutazione e visita colloquio, ed esterne con i servizi committenti e le figure professionali specialistiche.
In particolare, il monitoraggio è così strutturato:

Osservazione: gli operatori eseguono osservazione quotidiana delle capacità relazionali, di autonomia e di contenimento dell'ansia degli utenti ospiti.

Test: entro il primo mese di permanenza comunitaria vengono somministrati dalle psicologhe referenti test psicologici quali **Minnesot Multiphasic Personality Inventory – 2 (MMPI-2), SCL-90, MCMI – III, ASQ, TAS, Questionario SCIDII** ed eventuale integrazione con intervista. Al sesto mese di permanenza viene effettuato un controllo della sintomatologia attraverso la risomministrazione del test SCL-90.

PTI: il PTI è il documento portante per quanto riguarda l'erogazione del servizio ed è lo strumento di output della progettazione e della sua realizzazione, viene verificato a cadenza trimestrale e semestrale.

Equipe terapeutica con cadenza quindicinale di tutti gli operatori della comunità per valutare l'andamento terapeutico di ciascun utente.

Supervisione: Mensilmente si tiene un incontro tra l'equipe terapeutica e uno psichiatra/psicoterapeuta sistemico relazionale per la supervisione dei casi e per l'aggiornamento continuo dell'impianto teorico del modello integrato fondamento del l nostro programma.

Incontri di verifica con l'equipe inviante con cadenza precedentemente concordata con l'equipe medesima.
Visita-colloquio personalizzata con gli operatori della comunità.
Colloqui terapeutici periodici con la psicologa e con lo psichiatra.
Colloqui di sostegno psicologico, sociale, educativo: periodici con la psicologa, educatore, assistente sociale.

Registrazioni ed archiviazioni: Valutazioni e modifiche vengono regolarmente registrate sul PTI, uno dei documenti che compongono la cartella personale dell'utente. tale documentazione viene archiviata dal Responsabile della Qualità per un periodo non inferiore ai 5 anni in luogo protetto.
L'equipe clinica è composta psicologi, educatori, assistenti sociali e operatori sociosanitari.

PRESTAZIONE SERVIZIO ANNO 2024

Nel 2024 sono stati accolti in comunità n. 50 utenti, di cui n. 16 già presenti al 1° gennaio 2024. I nuovi ingressi sono stati n. 20 e le riammissioni n. 14. Quest'anno gli utenti provenienti da altre Regioni sono stati n. 26 utenti, e gli utenti provenienti dalla regione Calabria n. 28. Le interruzioni sono state in tutto n. 19. Le dimissioni concordate sono state n. 19 e n. 1 trasferimento in carcere. La media giornaliera di presenza nel corso dell'anno 2024 è stata pari a 23.60, in crescita rispetto all'anno precedente.

Media giornaliera di presenza anno 2018	24.21
Media giornaliera di presenza anno 2019	23.81
Media giornaliera di presenza anno 2020	23.92
Media giornaliera di presenza anno 2021	21.28
Media giornaliera di presenza anno 2022	22.50
Media giornaliera di presenza anno 2023	22.13
Media giornaliera di presenza anno 2024	23.60

La madia giornaliera del 2024 è in crescita rispetto all'anno precedente, dato che ci permette di valutare positivamente il volume delle prestazioni come adeguato al fabbisogno della comunità.
Importantissimo è il reinserimento socio lavorativo che la cooperativa svolge in collaborazione della Cooperativa Sociale la Casa di Miryam, nelle diverse fasi del progetto terapeutico individualizzato.

Nel corso del 2024 sono stati n. 7 gli utenti nella fase del reinserimento sociale, n. 3 hanno beneficiato di un tirocinio lavorativo della durata di 6 mesi gestito dalla Cooperativa sociale La Casa del Sole e n. 4 hanno beneficiato di un tirocinio lavorativo gestito dalla Cooperativa sociale La Casa di Miryam

Il servizio di Centro Ascolto e consulenza familiare è rivolto ai singoli soggetti, le coppie e le famiglie che si trovano ad affrontare problemi di dipendenza, disturbi del comportamento alimentare, del gioco patologico, problemi sessuali, disturbi psicologici e sociali.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Il servizio di Comunità La Casa del Sole si contraddistingue per aver acquisito, nel corso del tempo, grazie al percorso di crescita, sperimentazione e verifica del proprio operato da parte dei soci fondatori, una precisa identità quale struttura che opera una lettura sul sistema familiare.

Ad oggi il fenomeno della dipendenza patologica è caratterizzato da una continua trasformazione dell'utenza che manifesta esigenze e richieste sempre più varie e complesse, sia in riferimento all'uso di vecchie e nuove sostanze immesse sul mercato, sia ai bisogni che ne sottendono l'abuso. Questa nuova finestra sulle dipendenze ha stimolato la nostra equipe terapeutica ad avviare un processo di ridefinizione del programma comunitario, in cui prediligere un approccio di tipo multimodale che agisca su più fronti interagenti tra loro, in cui si intrecciano letture e possibilità di intervento a vari livelli: psicoterapeutico, pedagogico, medico, sociologico.

Il programma terapeutico è scandito da quattro fasi che tengono conto sia del periodo di permanenza in struttura che del progressivo raggiungimento di obiettivi indicativi del processo di crescita e maturazione personale. I passaggi di fase sono oggetto di valutazione e autorizzazione dello staff terapeutico, che si riunisce, a cadenza settimanale.

Il programma prevede attività psicoterapeutiche e pedagogiche individuali e di gruppo ed interventi sulla famiglia.

Gli incontri di gruppo di fase sono una risorsa centrale nel lavoro di comunità. Essi sono momenti di confronto indispensabili per comprendere quanto si acquisisce in termini di capacità di autogestione, miglioramento delle abilità relazionali, maggiore consapevolezza di sé.

Oltre agli incontri di gruppo sono previsti incontri individuali e familiari secondo la cornice di riferimento sistemico relazionale.

Gli incontri sono condotti dal responsabile del programma, psicologo, psicoterapeuta con specifica formazione, il quale coadiuva la tipologia di interventi da effettuare per ciascun utente.

È necessario distinguere due modalità di i**ntervento psicologico** possibili presso la nostra struttura:

- intervento strettamente psicoterapeutico. La psicoterapia in quanto tale non è mai imposta ma è sempre una libera scelta sia per il paziente/utente che per la famiglia che deve essere presa in carico.
- intervento di sostegno psicologico caratterizzato da minor rigore teorico ed operativo e dalla possibilità di associare altri interventi come quello socioassistenziale e/o quello psicofarmacologico.

Le fasi del Programma Terapeutico

Esso si articola nelle seguenti fasi:

1. ***La fase A: Pre accoglienza***
2. ***La fase B: Residenzialità***
3. ***La fase C: Reinserimento***

Fase A Preaccoglienza

La procedura di accoglienza si basa sul principio della **volontarietà** della richiesta di ammissione da parte dell'utente/richiedente. Dal punto di vista pratico questo significa che nonostante la richiesta d'invio possa avvenire da parte dei familiari, dei Servizi Pubblici, delle varie associazioni di volontariato e di terapeuti privati, l'utente/richiedente deve prendere contatti personalmente con gli operatori della struttura per formulare la sua richiesta di aiuto.

L'iter per l'accoglienza prevede due colloqui conoscitivi e diagnostici finalizzati alla formulazione di una prima ipotesi di intervento.

Il primo colloquio si effettua con il richiedente e i componenti del suo nucleo famigliare (ove sia possibile), presso la sede della comunità.

Al secondo colloquio sarà richiesta solo la presenza del richiedente per verificare ulteriormente la sua motivazione rispetto al nostro programma di recupero. Dopo il primo colloquio, l'utente dovrà recarsi al Ser.T. di appartenenza per concordare le modalità per l'inserimento comunitario e le indagini cliniche da effettuare.

L'ammissione, quindi, è consequenziale all'intervento di preaccoglienza, in cui l'utente sarà seguito congiuntamente dal suo Ser.D. e dalla C.T.
Qualora l'utente/richiedente sia detenuto in un carcere, è previsto uno scambio epistolare in cui lo stesso formuli la richiesta di ingresso narrando la sua storia di vita e di tossicodipendenza, contemporaneamente, l'operatore referente per gli ingressi dal carcere, provvederà a presentargli il nostro programma comunitario, e contestualmente a prendere contatti con l'avvocato di fiducia e con il Ser.D di appartenenza. L'equipe terapeutica valuterà l'inserimento del soggetto sulla base dei dati raccolti.

Fase B Residenzialità

1. **Accoglienza e adattamento**

La fase dell'accoglienza inizia nel momento stesso in cui l'utente fa ingresso nella struttura. Ogni nuovo utente avrà un accompagnatore, più anziano nel programma, che resterà al suo fianco per i giorni necessari a permettergli l'adattamento al nuovo contesto e l'apprendimento delle regole.
Sin dall'ingresso l'utente partecipa ai gruppi di fase con frequenza settimanale come momento di confronto reciproco sulle emozioni, sulle difficoltà di adattamento e relazionali vissute nella quotidianità; inizierà i colloqui individuali con lo psicologo e le altre figure professionali operanti nella struttura al fine di individuare problematiche personali.

Questa fase rappresenta un importante periodo di osservazione della persona durante la quale verrà elaborato il PTI (Progetto Terapeutico Individualizzato) secondo le modalità diagnostiche descritte sopra, e la cui realizzazione è concordata con l'utente. Individuati gli obiettivi specifici che il soggetto dovrà raggiungere compatibilmente con le sue risorse, l'utente verrà inserito nelle diverse attività quotidiane (pulizie, cucina ecc.) e gli saranno affidati i primi incarichi per la cura e la gestione dei piccoli beni della comunità.
Durante il primo mese di permanenza, la comunicazione diretta con l'esterno sarà filtrata dagli operatori in modo da effettuare la separazione dai condizionamenti preesistenti. Dopo il primo mese, l'utente potrà riprendere i contatti diretti con l'esterno, attraverso telefonate a cadenza mensile con la famiglia di origine, quindicinale con la famiglia nucleare. Parallelamente al percorso individuale sarà coinvolta nel lavoro terapeutico anche la famiglia attraverso colloqui di consulenza presso la C.T. per focalizzare il percorso evolutivo d'ogni utente anche in riferimento alle relazioni famigliari.

2. **La relazione**

A secondo delle indicazioni del progetto individuale formulato al momento dell'accoglienza e delle risorse personali, verranno affidati agli utenti degli incarichi. In questo modo si favorisce lo sviluppo di un comportamento responsabile e la possibilità di sperimentare una certa autonomia di pensiero e di azione nella risoluzione dei vari problemi quotidiani, oltre alla capacità di reggere sia lo stress lavorativo sia le difficoltà nel gestire i rapporti con gli altri utenti con l'autorevolezza conseguita.
Si effettuano gruppi di fase incontro con cadenza quindicinale sulla tematica delle relazioni interpersonali attraverso l'elaborazione del vissuto personale ed il confronto con i compagni di percorso.
Verranno approfonditi i colloqui con la famiglia per affrontare le eventuali situazioni conflittuali che hanno caratterizzato le relazioni tra i vari membri del nucleo. Se necessario, saranno effettuati interventi di consulenza e terapia familiare dalle figure professionali di formazione sistemico - relazionale, operanti all'interno della struttura sotto la supervisione dello specialista in psichiatria, nonché terapeuta familiare.
Dal sesto all'ottavo mese di permanenza comunitaria è prevista una prima verifica familiare che l'utente effettuerà, secondo i modi e i tempi stabiliti dallo staff terapeutico per il consolidamento degli obiettivi raggiunti.
In questa fase gli utenti avranno la possibilità di essere coinvolti per massimo due giorni a settimana in borse lavoro crescenti o tirocini formativi, in considerazione del loro cammino comunitario e dello stato psico-fisico.

3. **La ricostruzione**

Gli utenti saranno avviati all'assunzione di maggiori responsabilità con l'attribuzione di autonomia operativa ed organizzativa nelle diverse mansioni quotidiane. Inoltre, saranno accompagnatori e guide dei compagni di percorso che non sono ancora autonomi.
Dall'ottavo al decimo mese di permanenza comunitaria, è prevista le seconda verifica socio familiare secondo i modi e i tempi

stabiliti dallo staff terapeutico per il consolidamento degli obiettivi raggiunti. Dalla seconda verifica in poi, l'utente avrà la possibilità di ottenere l'autorizzazione ad effettuare le verifiche familiari ogni due mesi per periodi maggiori in modo da permettere all'utente di iniziare la ricostruzione della convivenza in famiglia e allacciare/riallacciare i rapporti con la rete amicale e sociale.
Si intensificano e si approfondiscono i colloqui, gli interventi individuali e famigliari e si effettuano con cadenza quindicinale le riunioni di fase.
L'utente è orientato alla partecipazione, specie per chi non ha mai acquisito abilità specifiche, a corsi di formazione lavoro o a programmi di recupero degli anni scolastici. Per coloro i quali sono già stati inseriti in percorsi formativi o borse di lavoro, sarà data la possibilità di essere coinvolti per tre giorni a settimana.

Fase C

Il Reinserimento Sociale

In considerazione delle prospettive di rientro in famiglia, delle risorse personali, lavorative e sociali, si individuano insieme all'utente gli obiettivi del reinserimento sociale.
Di solito l'esperienza della dipendenza patologica interferisce con la capacità del fare e con l'attività lavorativa, in quanto coincide con il periodo più fruttuoso per la formazione e l'apprendimento. Ne consegue che gli assi portanti del trattamento di riabilitazione riguardano la costruzione e/o il recupero di competenze, abilità sociali, anche attraverso la formazione e la riqualificazione professionale, oltre che al reperimento di opportunità concrete per il reinserimento sociale e lavorativo.
In questa fase di circa quattro mesi gli utenti potranno sperimentare un'esperienza lavorativa strutturata fuori dal contesto comunitario, nelle diverse attività gestite dalla Cooperativa Sociale La casa di Miryam nata appunto per rispondere alle esigenze di reinserimento in un contesto sociale certamente difficile per lo stato diffuso di disoccupazione.
Gli utenti già coinvolti nelle diverse attività lavorative a partire dalla fase B del programma terapeutico, in considerazione del cammino comunitario e del loro stato psico-fisico, potranno essere inseriti in borse lavoro crescenti fino ad arrivare ad un'autonomia economica. Il tempo residuo lo trascorreranno in comunità coinvolti nelle diverse attività e negli incontri quindicinali con il gruppo di fase.
Nel gruppo si lavorerà sui conflitti e sulle ansie generate da questa nuova condizione. Gli utenti si prepareranno, sia sul piano formale che emozionale, al distacco totale dalla CT che li ha "protetti" fino a questo momento. Le famiglie saranno coinvolte per concordare i modi del reinserimento dell'utente nel contesto ambientale esterno. Per coloro i quali non è possibile coinvolgere il sistema familiare, si accompagnerà l'utente nella ricerca di una adeguata condizione abitativa.
A tre mesi dalla data di dimissioni concordate dell'utente sarà valutato il fine programma sulla base di un esame di follow up che prevede contatti telefonici e visite periodiche in struttura e informativa del Ser.T. di riferimento. Questo ci permetterà di monitorare l'andamento del fine programma, prevedendo in caso di difficoltà il loro sostegno tramite colloqui di counselling presso il Centro Ascolto.

ATTIVITA' CULTURALI, SPIRITUALI, FORMATIVE, SOCIALI INTEGRATIVE AL PROGRAMMA TERAPEUTICO

Il percorso terapeutico proposto dalla Comunità La Casa del Sole è reso ancora più efficace dalla proposta di una serie di esperienze che sono volte alla piena integrazione sociale degli utenti. Nello specifico:

ATTIVITA' FORMATIVE E CULTURALI

- Didattica museale presso musei e pinacoteche cittadine
- Partecipazione ad eventi formativi e culturali offerti dal territorio
- Visite guidate, anche fuori provincia e regione, di siti monumentali, archeologici e ambientali di particolare rilievo
- Concerti di musica classica e popolare, all'interno e all'esterno della struttura
- Valorizzazione dei talenti musicali degli utenti
- Laboratori di scrittura e lettura e lezioni tematiche
- Tutoraggio e supporto per il conseguimento di titoli di studio, anche attraverso la frequenza ai regolari corsi istituzionali a partire dalla terza fase del programma terapeutico
- Partecipazione ad attività di formazione professionale
- Corsi di lingua italiana ed elementi di lingua straniera (inglese)
- Escursioni naturalistico-ambientali nel Parco Nazionale d'Aspromonte
- Cineforum tematici all'interno della struttura

ATTIVITA' SOCIALI

- Incontri di confronto e di scambio con altri enti e organizzazioni di volontariato
- Ospitalità di gruppi scout in struttura per momenti di scambio, confronto e formazione
- Ospitalità in Comunità di un cantiere nazionale di lavoro per Rovers e Scolte (Scouts da 18 anni a 21 anni)
- Coinvolgimento degli utenti in esperienze di volontariato presso enti e associazioni cittadine (servizio mensa e distribuzione pasti per i poveri; accoglienza migranti…)
- Conferenze tematiche all'interno della struttura

ATTIVITA' SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO

L'organizzazione della giornata prevede che gli utenti possano dedicarsi a diverse attività dalle ore 17.15 alle ore 18.30

- Ascoltare musica, scrivere, leggere
- Utilizzare la palestra interna alla struttura
- Lavare i panni personali
- Partecipare a tornei sportivi
- Partecipare a tornei di dama e scacchi
- Uscite serali: nella seconda fase del programma gli utenti possono uscire una volta al mese accompagnati da un operatore, nella terza fase ogni quindici giorni in gruppo senza la presenza dell'operatore, nella fase del reinserimento sono autorizzati ad uscite serali autonome o di gruppo per tre volte alla settimana senza la presenza degli operatori.
- A partire dal mese di giugno ogni mercoledì, sabato e domenica pomeriggio gli utenti sono accompagnati in gita al mare nell'ambito della città Metropolitana di Reggio Calabria. Nel mese di agosto, inoltre, sono previsti quindici giorni di vacanza, durante i quali le attività lavorative sono limitate alla cura e alla pulizia della struttura, in modo tale da permettere agli utenti di trascorrere gran parte della giornata al mare.

ASSISTENZA SANITARIA

A tutti gli utenti è garantita l'assistenza sanitaria per tutto il periodo di permanenza comunitaria. Gli utenti sono sottoposti a periodici esami ematochimici da effettuare presso le strutture sanitarie pubbliche, oltre a tutti gli esami clinici diagnostici che il medico della struttura riterrà necessari.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti	Tipologia di utenti
Servizi residenziali	30	Il servizio residenziale terapeutico riabilitativo si rivolge a uomini, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con problemi legati alla dipendenza patologica o in comorbilità psichiatrica (disagio psichico lieve o moderato) o sottoposti a misure di restrizione della libertà personale (affidamenti in prova, arresti domiciliari, ecc.).

Utenti per tipologia di servizio

Servizi residenziali

Dipendenze patologiche-Strutture sociosanitarie, e Centri riab. e cura	**30**	**0**
	Maschi	Femmine

Totale
30.00

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

L'educazione al lavoro, intesa come educare ad un impegno quotidiano nello svolgere compiti specifici, assunzione di responsabilità, acquisizione di competenze relazionali, rispetto delle gerarchie e dei ruoli, scoperta delle proprie abilità, è componente fondamentale del nostro programma terapeutico.
Del resto, qualunque sia la tipologia d'intervento utilizzata (terapeutica-pedagogica-specialistica) l'attività lavorativa è componente fondamentale di qualsiasi programma di recupero per i soggetti dipendenti da sostanze di abuso. Tanto fondamentale da non poter dividere il processo educativo al lavoro dal progetto più globale di recupero della persona. Nel momento stesso in cui la persona viene presa in carico per la prima volta in comunità si inizia insieme il percorso di inserimento sociale che continua anche dopo le dimissioni.
Il nostro attuale programma terapeutico prevede che l'utente sia inserito in esperienze lavorative e/o di formazione già a partire dalla seconda fase, vale a dire dal sesto all'ottavo mese di permanenza comunitaria per un massimo di due giorni lavorativi a settimana, valutato lo stato psicofisico dell'utente e il suo percorso terapeutico.
Dall' ottavo al quattordicesimo mese di permanenza comunitaria (terza fase) l'utente è orientato alla partecipazione, specie per chi non ha acquisito abilità specifiche a corsi di formazione lavoro o a programmi di recupero degli anni scolastici. Per coloro i quali sono già inseriti in attività lavorative e/o formative, sarà data la possibilità di essere coinvolti per tre gironi a settimana.
Dal quattordicesimo mese al diciottesimo mese di permanenza (quarta fase) gli utenti sono inseriti pienamente nelle diverse attività lavorative per poter raggiungere una autonomia di gestionale personale ed economica.
L'inserimento lavorativo è utilizzato quale "terreno di prova" dei risultati raggiunti e di conseguenza, sono privilegiate forme di inserimento lavorativo protetto, quali borse lavoro crescenti, tirocini formativi e/o progetti di collaborazione occasionale in riferimento alle diverse attività gestite dalla Cooperativa Sociale La Casa di Miryam, il cui fine è quello di promuovere e facilitare la fase del reinserimento socio lavorativo degli utenti ospiti della Comunità , in modo da evitare che gli stessi sperimentino una condizione di abbandono e fallimento.

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	7
di cui attivati nell'anno in corso	5
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	1

Unità operativa Cooperativa tipo a)

Servizi residenziali

Dipendenze patologiche-Strutture sociosanitarie, e Centri riab. e cura	**1**	**Reggio Calabria**
	Numero Unità operative	Comune

Unità operativa Cooperativa tipo b)

Area agricoltura sociale

Coltivazioni	**1**	**Reggio Calabria**
	Numero Unità operative	Comune

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

Come ogni anno, per l'indagine di **customer Satisfiction** il personale educativo della comunità ha somministrato un questionario a tutti gli utenti al fine di:

- verificare il livello di soddisfazione dell'utenza sul funzionamento del servizio;
- evidenziare i punti di forza e di debolezza del servizio erogato;
- avanzare proposte di interventi migliorativi al fine di innalzare il livello di qualità del servizio erogato;
- mantenere ed intensificare il dialogo e confronto con gli utenti, affinché diventi un punto di riferimento per lo sviluppo qualitativo del servizio;
- perseguire il raggiungimento dell'uniformità gestionale tra il diverso personale in servizio;

Il questionario è suddiviso in due aree: Servizi assistenziali offerti e Vista Comunitaria per un totale di 16 domande alle quali assegnare un valore numerico da 1 a 6 con il seguente criterio:

insoddisfatto			**soddisfatto**		
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
del tutto carente	molto carente	insufficiente	soddisfacente	buono	ottimo

relativamente alla qualità percepita (ovvero il grado di soddisfazione percepito nei servizi offerti dalla Comunità in cui si trova l'utente)
La modalità di analisi delle domande chiuse è stata assegnare ad ognuna delle 16 risposte possibili un valore numerico:

insoddisfatto			**soddisfatto**		
da 0 a 17%	da 18% a 33%	da 34% a 50%	da 51% a 67%	Da 68% a 84%	da 85% a 100%
del tutto carente	molto carente	insufficiente	soddisfacente	buono	ottimo

Il questionario prevede anche una sezione libera nella quale l'utente può esprimere consigli e suggerimenti relativamente alle arre critiche che, secondo lui, possono essere migliorate e suggerimenti.

In riferimento all'indagine svolta in data 10/02/25 il livello di soddisfazione è stato pari al 85%, all'interno del range buono. Su un totale di 25 utenti, hanno risposto al questionario 23 utenti, 2 astenuti.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

In termini occupazionali. La cooperativa utilizza lo strumento di politiche attive ed ha anche per oggetto attività di tipologia B. Il primo livello di impatto socioeconomico occupazionale è dato dal rapporto mutualistico con i soci lavoratori e i dipendenti della cooperativa.
Il secondo livello riveste l'attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nelle diverse attività della cooperativa. Il terzo livello è rappresentato dalla progettazione ovvero il collocamento di persone in progetti e servizi attraverso il programma di sviluppo locale.
Il quarto livello consiste nella partecipazione a bandi pubblici per reperire le risorse finalizzati ai tirocini, borse lavoro. Inoltre, importante è la collaborazione con altri enti pubblici e privati attraverso alla stipula di convenzioni

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno- 2)
8	**8**	**8**

Rapporto con la collettività

In ambito culturale, la Cooperativa la casa del Sole è partner del progetto Se. Po. PAS. Sentieri ponti e passerelle per il diritto alla crescita e allo studio. L'obiettivo è quello di offrire un biennio ponte nuovo e alternativo a quello delle superiori, che il MIUR, gli USR e le Regioni seguiranno e valuteranno per una possibile adozione, per affiancarlo ai percorsi usuali ma inefficaci per il diritto allo studio. In aree molto fragili di Napoli, Reggio Calabria e Messina, si pensa di individuare un gruppo di 75 NEET offrendo loro la possibilità di frequentare un biennio, non finalizzato al rientro a scuola, ma alla soggettivazione del singolo. Un'esperienza per ritrovare fiducia in sé, superare la stigmatizzazione, maturare abilità relazionali. Curando basilari literacy in laboratori su corpo, cibo, mare, terra, i ragazzi rifletteranno su gioco, regole, progetto, equilibrio, sfida, elaborazione dell'insuccesso, benessere, realizzare prodotti. competenze di base saranno tematizzate intorno ai concetti di misura, racconto, spiegazione. Con l'uso di strumenti digitali in ogni attività, saranno adottati: auto- narrazione e portfolio individuale, costruito anche con registrazioni vocali, in formato cartaceo e digitale. Essenziali saranno gli stage e visite a Napoli Milano, e le prove d'opera maturate nei tirocini semestrali nelle botteghe.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Educativo	progetto	Se.Po.PAS
Numero di Stakeholder coinvolti	**Tipologia di stakeholder 'collettività'**	
6	Scuole, associazioni, quartieri	

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Nella gestione del servizio di Comunità Terapeutica, la Cooperativa collabora con i Ser.D. e i Dipartimenti delle Dipendenze nella creazione di un sistema di rete territoriale in grado di fornire risposte realmente efficaci alla cittadinanza in stato di bisogno. I Ser.D. e le comunità assicurano la continuità assistenziale ed un intervento realmente integrato e coordinato.
I Ser.D. nello specifico, accertano lo stato di salute psicofisica del soggetto, definiscono i programmi terapeutici individuali da realizzare in convenzione con le strutture di recupero, valutandone periodicamente l'andamento e i risultati raggiunti.
I rapporti con i Ser.D. e i Dipartimenti si caratterizzano anche in azioni di co progettazione di interventi di prevenzione diretti alla comunità locale.

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta

Finanziamento dei servizi	Invio utenza, co-progettazione	Ser.D. Servizi Pubblici per le dipendenze

Impatti ambientali

Il progetto per la ristrutturazione della nuova sede di otto posti ad Armo prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per l'auto consumo.
Inoltre, la Cooperativa sta rinnovando il parco auto con l'acquisto di modelli di mobilità a basso impatto ambientale (ibride, elettriche e gas) contribuendo alla riduzione dell'inquinamento attraverso l'utilizzo di soluzioni green.

Situazione Economica - Finanziaria

Attività e obiettivi economici - finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività. Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€ 728.297
Attivo patrimoniale	€ 1.359.065
Patrimonio proprio	€ 1.017.162
Utile di esercizio	€ 21.973

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
€ 728.297	€ 811.113	€ 751.192

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	€ 620.104	85.14%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	€ 76.956	10.56%
Donazioni (compreso 5 per mille)	€ 31.237	4.30%
Totale	**€ 728.297**	**100.00%**

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	€ 728.297
Totale	**€ 728.297**

Fatturato per servizio Cooperativa tipo a)

Tipologia Servizi	Fatturato
Dipendenze patologiche, Strutture sociosanitarie, e centri riabil. E cura	€ 728.297
Totale	**€ 728.297**

Buone pratiche

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D. Lgs. 2001/231)

In data 13 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale La Casa del Sole , ha deliberato l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 dell'8 giugno del 2001 , in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti e il codice etico.

Organismo di Vigilanza ("OdV")

Al fine di verificare la corretta applicazione del Modello 231 adottato, è stato nominato, contestualmente, un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV") a composizione monocratica che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. La persona individuata all'interno del CdA è il sig. **Giovanni Pitrolo Gentile** con adeguate competenze tecniche e organizzative. L'OdV ha il compito di verificare in via continuativa l'adeguatezza del modello adottato e di procedere a correzioni, modifiche o aggiornamenti anche in relazioni all'evolversi della legislazione e giurisprudenza di riferimento e dell'organizzazione aziendale.

In estrema sintesi, l'attività dell'OdV si concentra nella verifica dei processi sottesi alle "aree a rischio reato" menzionate all'interno del Modello 231 e nel segnalare agli amministratori o all'assemblea eventuali comportamenti contrari alle procedure previste dal modello organizzativo e dal codice etico per l'applicazione delle relative sanzioni disciplinari o per la risoluzione del contratto nel caso di collaboratori esterni.

I controlli ordinari dell'OdV si sono pertanto incentrati sulle fattispecie maggiormente a rischio ai sensi del Modello 231, quali, a titolo meramente esemplificativo: a) partecipazione a procedure di gara; b) esecuzione del servizio e gestione dei contratti; c) rapporti con esponenti della pubblica amministrazione; d) risorse umane; e) gestione degli acquisti di beni e servizi; d) amministrazione, finanza e controllo; f) qualità e igiene alimentare; g) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; i) tutela ambientale.

Nel corso dell'anno 2020 non si sono registrate contestazioni ex d.lgs. n. 231/2001 a carico dell'ente per reati commessi da soggetti apicali o subordinati.

Più in generale, non risultano pendenti procedimenti a carico della Cooperativa ai sensi del d.lgs. n. 231/2001

Codice etico

Il Codice Etico è stato approvato dal CdA in data 13 luglio 2015 e costituisce documento ufficiale della cooperativa nel quale sono individuati i principi di deontologia aziendale, gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali cui la Cooperativa intende uniformarsi. I principi e le disposizioni del codice sono vincolanti per tutti coloro che operano per la cooperativa, quale che sia il rapporto che li lega alla stessa (collaboratori interni e partner).

Il Codice

- Enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti e/o collaboratori, Soci, istituzioni); è pertanto una direttiva le cui regole di condotta devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppone, in primis, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, anche interni alla Cooperativa vigenti;
- Si propone di fissare "standards" etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali aziendali e la condotta della Cooperativa;
- Richiede al management ed a tutti i soggetti cui si rivolge comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino, anche solo nello spirito, dissonanti rispetto ai principi etici aziendali
- Contribuisce ad attuare la politica di responsabilità sociale della Cooperativa, poiché è consapevole che la considerazione delle istanze sociali e ambientali contribuisce a minimizzare l'esposizione a rischi di compliance, rafforzando il senso di appartenenza nei suoi interlocutori.

Va precisato che il Codice non è un documento immutabile, ma soggetto a possibili modifiche o integrazioni in riferimento ai cambiamenti interni ed esterni della Cooperativa, nonchè dell'esperienze acquisite nel corso del tempo. Tutto ciò al fine

di assicurare piena coerenza tra i valori-guida assunti come principi fondamentali della Cooperativa e i comportamenti da tenere secondo quanto stabilito nel Codice. La Parte Generale del MOG, il Codice Etico, il Sistema Sanzionatorio e la Procedura di Segnalazione sono consultabili in formato cartaceo dagli interessati presso la sede legale della cooperativa sita a Reggio Calabria in via Ravagnese Gallina II Tronco 226.

Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015

Dal 30/12/2004 la Cooperativa ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione secondo le norme UNI EN ISO 9001, che specificano i requisiti dei sistemi di gestione per la qualità che un'azienda/organizzazione deve soddisfare per dimostrare la sua capacità di produrre servizi/prodotti che soddisfino i requisiti del cliente e di ambiti regolamentati.

Per qualità si intende, quindi, la capacità di una azienda di ASSICURARE al suo cliente di fornire quanto concordato, dal momento che la sua organizzazione è definitiva con chiarezza ed è adeguata a rispettare gli impegni assunti. Non rappresenta un OBIETTIVO da raggiungere definitivamente, ma invece un FINE a cui tendere, che orienta la politica dell'organizzazione e il suo operato in un processo di adattamento e miglioramento continuo.

In data, la cooperativa ha ottenuto il rinnovo della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 per i servizi di:

- Progettazione ed erogazione di servizi finalizzati alla cura, riabilitazione e inserimento sociale di persone con dipendenza patologica.

L'Ente di Certificazione scelto dalla Cooperativa, Kiwa Cermet Italia spa, compie annualmente delle verifiche ispettive presso la sede legale e operativa, per valutare la corrispondenza di quanto descritto sulla documentazione del Sistema Qualità in essere e la Norma di riferimento, e per verificare se quanto dichiarato sulla documentazione, è effettivamente svolto. Da queste verifiche emergono dei "report" che classificano le evidenze secondo diverse categorie: osservazioni, non conformità minori e non conformità maggiori. Da ciò, ne consegue un piano di miglioramento che la Cooperativa deve redigere al fine di superare le osservazioni/non conformità. L'organizzazione aziendale della Cooperativa, prevede anche un "audit" periodico, teso a verificare il coerente svilupparsi delle attività, secondo il progetto impostato e il corretto utilizzo della modulistica recepita dal sistema di qualità.

È anche attraverso l'applicazione del percorso di certificazione, che la nostra cooperativa garantisce un'azione trasparente, continua e costantemente verificata del proprio operato verso i fruitori diretti dei servizi, i committenti e la cittadinanza.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Associazioni no profit	Partnership ATI "Fuorigioco"	L'associazione Temporanea di Scopo "Fuorigioco" è stata istituita nel dicembre del 2019 al fine di realizzare il piano esecutivo sul gioco d'azzardo denominato "Fate il Nostro gioco", strutturato sulla base delle linee di indirizzo cui al DGR n. 512 del 19/11/2018 e da realizzarsi in partnership con l'ASP di Reggio Calabria

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Associazioni no profit, cooperative, Pubblica Amministrazione	Partnership "Se.Po.Pas"	Partner nazionale nella realizzazione del Progetto Se. Po. Pas. Sentieri Ponti e Passerelle per il diritto alla crescita a allo studio 2018 - PAN 02149 finanziato da Impresa sociale con i bambini, nell'ambito del bando "Un passo avanti" con capofila l'Associazione Quartieri Spagnoli.

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Associazioni no profit	Partnership "A Carte Scoperte"	Progetto "A carte scoperte" strategie globali di contrasto alla ludopatia finanziato dalla Fondazione con il Sud - bando Socio-Sanitario 2020 volto a sperimentare metodologie alternative di cura per la nuove dipendenze.

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Associazioni no profit, cooperative, Pubblica Amministrazione	Partnership ATS "Oltre"	Progetto "Reggio Resiliente" - PON Città Metropolitane 2014-2020 - Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale. Il progetto si fonda sul bisogno di rivitalizzare alcune zone svantaggiate del comune di Reggio Calabria con particolare riferimento ai quartieri disagiati, nello specifico il territorio che spazia da Gallina a Gebbione. Dare ai ragazzi la possibilità di partecipare e aderire a attività di affiancamento all'orientamento al lavoro dare ai ragazzi la possibilità di progettare un percorso di inserimento lavorativo.

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Pubblica Amministrazione	Progetto "Si-Risorse"	Il progetto insiste su alcuni aspetti fondamentali: ridurre al minimo l'impatto ambientale di tutte le attività della Casa del Sole, realizzare un modello di attività ad economia realmente circolare e fornire occasioni lavorative per il reinserimento degli ospiti.

Obiettivi, Sviluppo, Sostenibilità, SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

5. Parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;

8. Lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

11. Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

16. Pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

Politiche e strategie

La Casa del Sole ha individuato gli obiettivi strategici da perseguire nel corso degli anni, con una visione temporale e medio e lungo termine, facendo riferimento ai 17 obiettivi individuati dalle Nazioni Unite nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (detti SDGs – Substinable Development Goals), con i quali è emersa una forte correlazione con la mission, i valori e i principi su cui si basano le attività e le azioni della Cooperativa.
Alcuni dei SDGs presi in esame, infatti, non sono da intendersi solo come possibile chiave di lettura di quel che La casa del Sole ha realizzato in termini di rendicontazione, ma anche come proiezione di quel che intende fare pensando ai propri obiettivi futuri di miglioramento.

Gli obiettivi che possono essere rappresentativi delle proprie attività sono:

SDGs 3 - SALUTE E BENESSERE

3.4: entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili, attraverso la prevenzione e la cura, e promuovere la salute mentale e il benessere;

SDGs 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

4.2: entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti all'istruzione primaria

SDGs 5 - PARITÀ DI GENERE

5.5: garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica;

SDGs 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

8.2: raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

SDGs 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

11.4: rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo;

SDGs 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

16.1: ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi,

16.5 : Ridurre sostanzialmente la corruzione in tutte le sue forme,

16.6 : sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli,

16.7 : assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

Obiettivi, Sviluppo, Sostenibilità, SDGs

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Gli stakeholders della Cooperativa sono coinvolti con diverse tipologie di azioni.

a) **Azioni di tipo informativo**

- Sito internet: www.comunitalacasadelsole.it.
- Pagina Facebook La casa del Sole Comunità Terapeutica: pubblicazione iniziative promosse e sostenute dalla Cooperativa. Si tratta di indicatori di comunicazione esterna, cui si aggiungono gli indicatori esaminati in relazione a: partecipazione alle reti presenti sul territorio, iniziative aperte alla cittadinanza, rapporti con scuole ed università.
- Bilancio sociale diffuso presso i principali stakeholder
- Esposizione di locandine e materiale informativo relativo ad eventi e progetti
- Informazioni mensili diffuse presso i soci e i dipendenti riguardanti le attività del CDA e sulla vita interna della cooperativa tramite strumenti informativi (mail o via posta: p.e. convocazioni alle assemblee soci, pubblicità di eventi.

b) **Azioni bidirezionali di dialogo**

Sono organizzati momenti di confronto, differenziati in relazione ai diversi stakeholder, sulle tematiche principali della vita cooperativa, attraverso:

- partecipazione a tavoli tematici, nonché a progetti ed eventi sul territorio di riferimento
- restituzione sulla soddisfazione degli utenti durante l'assemblea soci, l'equipe terapeutica e tramite esposizione dei grafici sulla soddisfazione presso le bacheche dei servizi
- restituzione sulla soddisfazione dell'utenza/clienti attraverso incontri con le famiglie.
- Assemblea soci

c) **Iniziative di partnership**

La Casa del Sole promuove e partecipa a reti del privato sociale, nella consapevolezza di contribuire a estendere e qualificare la rete dei servizi rivolti alle persone con disagio sociale. In particolare, la Cooperativa partecipa al Forum del Terzo settore della Calabria. Inoltre, negli anni la Cooperativa ha cercato di radicarsi nel territorio di appartenenza, attraverso la creazione di relazioni di collaborazione e di scambio, con particolare attenzione alle dipendenze patologiche. Dalla sua Fondazione è socio del Crea Calabria

d) **Azioni di tipo consultivo:**

gli strumenti principali sono la raccolta di Schede di reclamo/suggerimenti, a disposizione degli utenti/famiglie (distribuite e raccolte presso il servizio) e la Rilevazione della soddisfazione utenti.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico	Generale: attività complessiva della cooperativa, Responsabilità sociale e bilancio sociale	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder), Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Lavoratori	Decisionale e di coinvol-gimento	Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo)	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Utenti	Beneficiari servizi	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo)	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Committenti	Affidamento servizi	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo)	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Fornitori	Acquisto prodotti e servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Associazioni	Co-Proget-tazione	Generale: attività complessiva della cooperativa, Responsabilità sociale e bilancio sociale	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Istituti di Credito	Finanziaria	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

La Cooperativa La Casa del Sole è anche una cooperativa agricola e ha la proprietà di 3 ettari di terreno, attualmente coltivato solo in parte, in località Armo di Reggio Calabria. Il terreno è situato accanto ad una fiumara e su di esso insiste un immobile polifunzionale di circa 320 mq di cui si ha l'agibilità e che risponde ai requisiti specifici. La struttura, già autorizzata per ospitare 7 persone, diventerà la seconda sede della Comunità terapeutica e contemporaneamente esprimerà tutto il suo potenziale agricolo attraverso 'adozione di impianti e processi produttivi utili a realizzare un'unità a km 0 e impatto 0. Nel corso dell'anno 2023 La Cooperativa Sociale La Casa del Sole ha avuto accesso alle agevolazioni previste dall'"Avviso pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti delle PMI per la transizione verso l'economica circolare" a valere sull'Intervento 6.1.4.d "Azioni di transizione verso l'economia circolare" del Piano operativo della Città di Reggio Calabria - PON Città Metropolitane 2014-2020, per la realizzazione di un Progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica necessaria ai fabbisogni della struttura e dell'attività agricola, che beneficerà inoltre del recupero degli scarti biologici da riciclare come concimi e fertilizzanti a beneficio dell'attività agricola. Le colture realizzare serviranno a soddisfare il fabbisogno di entrambe le strutture della Casa del Sole e, nelle parti eccedenti il fabbisogno, potranno essere distribuite attraverso la Bottega Equa e Solidale a beneficio del territorio. Insieme all'impianto fotovoltaico verrà installata anche una colonnina di ricarica per mezzi elettrici da mettere a disposizione sia dei veicoli impiegati nell'attività sia della popolazione circostante. Ulteriori economie potranno essere realizzate grazie alla vendita alla rete elettrica dell'energia prodotta in eccesso.

L'attività agricola verrà realizzata da ex ospiti della comunità in fase di recupero sociale, e costituirà la base per la creazione di nuovi posti di lavoro quando l'attività sarà a pieno regime.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia Attività svolta
Pratiche sociali professionali nei servizi sul territorio: esplicitare i saperi	La finalità del progetto di ricerca è quella di analizzare il tipo di sapere che viene elaborato nelle pratiche professionali dei servizi sociosanitari ed educativi. Inoltre, si vuole studiare i processi di concettualizzazione e redistribuzione del sapere nelle organizzazioni e nelle comunità professionali a partire dalle strategie attivate per risolvere i problemi e i conflitti che emergono nel processo di aiuto.	ricerca didattica situata e partecipata

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Reti o partner coinvolti
	Università, organizzazioni no profit, servizi per le tossicodipendenze

Cooperazione

Il valore cooperativo

La cooperativa si basa su un gruppo di persone che insieme gestiscono democraticamente l'organizzazione, condividendo principi e valori. La cooperativa nasce e vive per realizzare una Mission e una Vision. È scontato che la cooperativa ha tra i suoi scopi quello di generare profitto, ma questo non è lo scopo, bensì il carburante che gli permette di andare avanti, la conseguenza dell'impegno e della passione per raggiungere i suoi obiettivi. Questa natura fa sì che sia possibile realizzare attività sostenibili a lungo termine, all'interno di una rete di relazioni significative fondamentali per il funzionamento interno ed esterno dell'organizzazione stessa.

Il modello cooperativo ha inoltre il vantaggio di essere più flessibile e capace di adattarsi ai cambiamenti della società in tempi brevi e molto meglio rispetto ad altri tipi di tipologie di aziende. Naturalmente, è fondamentale la formazione e qualificazione del personale che permette di aumentare i livelli di specializzazione nella gestione dei servizi offerti e la capacità di fronteggiare con efficacia situazioni difficili o di necessità.

Scegliere la forma cooperativa significa puntare sulle sue specificità: la capacità di essere capillare nell'erogazione dei servizi di qualità raggiungendo ogni parte del territorio, la disponibilità all'ascolto e al dialogo in situazioni di trattativa e mediazione, la flessibilità alla personalizzazione del servizio sulle specifiche esigenze delle persone e del territorio adoperando personale competente e qualificato.

La Cooperativa Sociale La Casa del Sole da moltissimi anni progetta ed erogazione servizi finalizzati alla cura, riabilitazione e inserimento lavorativo di persone con dipendenza patologica, attraverso i quali si prende cura delle persone, generando benessere non solo per le persone che ne beneficiano e le loro famiglie, ma anche per comunità locale e il sistema sociale in generale in cui sono inseriti.

la Cooperativa è parte attiva nel territorio reggino ed è integrata con gli altri soggetti erogatori di servizi pubblici e privati con i quali contribuisce alla vita del sistema di welfare locale.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Sulla base di una attenta analisi delle esigenze dei propri dipendenti, degli utenti e del territorio, la Cooperativa ha individuato seguenti obiettivi di miglioramento specifici per la rendicontazione:

- **Estendere il coinvolgimento agli stakeholder esterni.** È importante che la Cooperativa riesca a mantenere un continuo interscambio di informazioni con gli stakeholder al fine di riuscire a trasmettere all'esterno i valori delle sue azioni, di ricevere una valutazione finale che sia in grado di fornire spunti di miglioramento per la programmazione futura. Verrà raggiunto attraverso incontri conoscitivi, partecipazione attiva ai momenti di rete e di scambio. Una fase di ascolto degli stakeholder esterni per valutare la qualità delle azioni intraprese attraverso questionari, interviste a campione, forum on line, sondaggi di opinione.
- **Sensibilizzare e aumentare il coinvolgimento dei soci sui temi della rendicontazione sociale;**
- **Realizzare un documento sostenibile stampato su materiali a basso impatto ambientale e realizzare copie cartacee controllate;**
- **Implementare il sistema di raccolta dati;**
- **Favorire la consultazione online del bilancio sociale per arrivare ad un maggiore numero di persone che potranno leggerlo, conoscerlo e commentarlo e anche partecipare al processo di costruzione di un bilancio sociale nella propria organizzazione.**

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Realizzazione di un bilancio sociale partecipato	Per una maggiore e più efficace comprensione delle informazioni da inserire all'interno del documento: • Coinvolgere in maniera più attiva e dinamica gli stakeholder nelle precedenti fasi di rendicontazione e ciò al fine di cogliere le aspettative informative che ruotano intorno al Bilancio Sociale, oltre che la valutazione delle informazioni fornite nel Bilancio Sociale; • Sviluppare attività di confronto con l'obiettivo di valutare l'efficacia informativa del documento; • Attivare processi negoziali finalizzati a prendere decisioni condivise tra il consorzio e gli stakeholder: focus group, tavoli di lavoro su problematiche specifiche con gli stakeholder interessati; • Realizzare bozze intermedie del bilancio sociale da sottoporre al vaglio del CDA, al fine della sua validazione e approvazione.	30-06-2025

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Redazione grafica	Per rendere il bilancio sociale un documento più efficace per la promozione del consorzio è importante migliorare gli aspetti grafici e visuali. Farsi affiancare da un illustratore, con il quale condividere i contenuti, elaborare la grafica con tanto di tabelle e info grafiche originali e coerenti con gli articoli e i dati da diffondere. Una buona impaginazione grafica consentirà di accedere facilmente alle informazioni del bilancio sociale e racconterà, tramite le immagini, le scelte grafiche e un corredo fotografico di qualità, l'identità della cooperativa	30-06-2025

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Modalità di diffusione	Migliorare l'efficacia informativa del Bilancio Sociale è una premessa importante per la conoscenza della Cooperativa della sua Mission, Vision e valori che la contraddistinguono. Le modalità e i canali di diffusione possono essere diversi: • Presentare il documento oltre che in modo cartaceo anche su supporti digitali (cd o dvd interattivi). • Distribuirlo in occasione di eventi o a semplici attività relazionali promosse dalla cooperativa (ad esempio spedirlo agli associati o agli utenti dei servizi erogati, ai finanziatori, a potenziali nuovi finanziator durante una campagna di fundraising, distribuirlo durante specifiche manifestazioni). • Pubblicare il Bilancio Sociale oltre che sul sito internet della cooperativa, o veicolarlo da eventuali siti internet titolati, oppure mediante reti e network a cui la cooperativa partecipa. • Organizzare workshop o convegni volti a condividere i l processo di rendicontazione sociale e a presentare i contenuti del Bilancio Sociale.	30-06-2025

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Gli obiettivi di miglioramento indicati, non sono ancora stati raggiunti del resto abbiamo indicato come data il 2025 proprio per avere più tempo di manovra per la loro realizzazione.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

La Casa del Sole ha individuato gli obiettivi strategici da perseguire nel corso degli anni, con una visione temporale e medio e lungo termine, facendo riferimento ai 17 obiettivi individuati dalle Nazioni Unite nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile le (detti SDGs – Substinable Development Goals).
Alcuni dei SDGs presi in esame, infatti, non sono da intendersi solo come possibile chiave di lettura di quel che La casa del Sole ha realizzato in termini di rendicontazione, ma anche come proiezione di quel che intende fare pensando ai propri obiettivi

futuri di miglioramento.
Gli obiettivi che possono essere rappresentativi delle proprie attività sono:

SDGs 3 - SALUTE E BENESSERE
SDGs 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ
SDGs 5 - PARITÀ DI GENERE
SDGs 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
SDGs 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
SDGs 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Questi obiettivi si traducono per la Cooperativa in:

- potenziare i servizi sociosanitari offerti, attraverso il completando il percorso di accreditamento della nuova struttura di 8 posti per soggetti in comorbilità psichiatrica. (SDG3)
- Diversificare i servizi offerti attraverso la partecipazione a progetti e partenariati, ad esempio la realizzazione del

Progetto Se. Po. PAS. Sentieri Ponti e Passerelle per il diritto alla crescita e allo studio2018 PON 02149 finanziato da Impresa Sociale con i bambini nell'ambito del bando "Un Passo avanti con capofila Associazione Quartieri Spagnoli. (SDG4)

- Ampliare il Welfare aziendale (SDG3 - SDG5 - SDG8)
- Ampliare l'offerta formativa del personale (SDG3 - SDG5 - SDG8)

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Diversificazione dei servizi offerti, Raggiungimento dei fini istituzionali	Differenziare i servizi offerti completando il percorso di accreditamento della nuova struttura di 8 posti per soggetti in comorbilità psichiatrica (SDG3)	30-06-2025

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, diversificazione dei servizi offerti	Ampliare la partecipazione a progetti in ambiti diversi e aderire a nuovi partenariati	30-06-2025

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Formazione del personale, Raggiungimento dei fini istituzionali, Crescita professionale interna	Promuovere percorsi di formazione interna alla cooperativa per tutto il personale dipendente	30-06-2025

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Welfare aziendale	Ampliare l'integrazione sanitaria anche ai figli e ai familiari dei dipendenti, aderendo al Fondo Tutela Globale prevista dalla Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo	30-06-2025

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

Alcuni degli obiettivi individuati sono ancora in realizzazione, altri ampiamente raggiunti.
L'obiettivo del welfare sociale è stato ampiamente raggiunto.
L'obiettivo della formazione quest'anno è stato ampiamente raggiunto garantendo a tutti i dipendenti la possibilità di partecipare a diversi percorsi di aggiornamento professionale grazie all'adesione ai fondi interprofessionali per la formazione continua.
Mai come quest'anno il piano formativo della cooperativa è stato così pieno e diversificato. Si è voluto puntare sulla formazione interna sia di settore aderendo attraverso i fondi interprofessionali per la formazione continua a moduli di formazione sulla sicurezza, sulle nuove dipendenze. Naturalmente la formazione è un obiettivo che non si raggiunge mai, i quanto la formazione professionale deve essere intesa come costante e continua nel tempo.

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa al la quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (…). In caso di omissione di una o più setto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	**Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI**
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…); Contesto di riferimento;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Presentazione e dati anagrafici **INDICATORE:** • Ragione sociale • C.F. • P.IVA • Forma giuridica • Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 • Descrizione attività svolta • Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) • Adesione a consorzi • Adesione a reti • Adesioni a gruppi • Contesto di riferimento e territori • Regioni • Provincie **SEZIONE:** Sede Legale e Sede operativa **SEZIONE:** Mission, vision e valori **INDICATORE:** • Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	**AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)
istema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Governance **INDICATORE:** ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione **AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** ● Vantaggi di essere socio
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Mappa degli Stakeholder **INDICATORE:** Mappa categoria di stakeholder **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Coinvolgimento degli stakeholder **INDICATORE:** Attività di coinvolgimento degli stakeholder

4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** • Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Qualità dei servizi **INDICATORE:** • Attività e qualità di servizi • Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) • Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** • Ricadute sull'occupazione territoriale • Rapporto con la collettività • Rapporto con la Pubblica Amministrazione **AMBITO:** Obiettivi di miglioramento **SEZIONE:** Obiettivi di miglioramento strategici **INDICATORE:** • Obiettivi di miglioramento strategici **SEZIONE:** Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale **INDICATORE:** • Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale

6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	**AMBITO:** Situazione economico-finanziaria **SEZIONE:** Attività e obiettivi economico-finanziari **INDICATORE:** • Situazione economica, finanziaria e patrimoniale • Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio • Valore della produzione • Composizione del valore della produzione • Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

7) ALTRE INFORMAZIONI	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Introduzione **AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** Impatti ambientali **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Responsabilità sociale e ambientale **INDICATORE:** • Buone pratiche • Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione